

Un uomo di passione

Con estrema soddisfazione apprendiamo del riconoscimento, che si va ad aggiungere agli innumerevoli altri, che ha ricevuto Giovanni Ticcianti vedendo pubblicato nei giorni scorsi l'articolo sotto riportato sul periodico Italy Chronicles di cui riportiamo il link <http://italychronicles.com/man-of-passion-ticcianti/> per chi volesse vedere l'articolo originale in lingua inglese.

Concittadino stimato e conosciuto da tutti per la sua attività appassionata, oltre che socio instancabile del Gruppo Italiano Amici della Natura rappresenta per la Città di Volterra una delle ultime, caratteristiche figure di "Artigiano polivalente" che è possibile trovare al lavoro nella sua "bottega", uno dei locali della propria abitazione nel quale Giovanni oltre alla progettazione esplica anche la fase di realizzazione vera e propria lavoro che sia disegno, collage metallico o oggetto in creta, che sia statuetta o bassorilievo.

Una versatilità manuale unita ad una capacità immaginativa del soggetto che



prepotente in ogni sua opera e nell'amore verso la sua Città.

Con queste poche righe intendiamo partecipare a Giovanni anche i nostri complimenti per la sua instancabile attività; è un vero privilegio per il G.I.A.N. averlo tra i propri iscritti e poter contare sul suo prezioso contributo.

Giovanni Ticcianti

A prima vista l'artista Giovanni Ticcianti non sembrerebbe rispecchiare questa definizione ma, come ben si sa, le apparenze ingannano. Uomo minuto, dimesso e silenzioso, Giovanni sembra quasi timido durante il nostro primo incontro. Ma basta scavare un po' e la sua passione diventa evidente: una passione per quasi ogni cosa che lo circonda. Da bambino Giovanni venne a sapere di come i suoi nonni, Giovanni Ticcianti e Antonio Pelagalli, e suo zio Gino Ticcianti avessero dato il loro contributo ad alcuni dei numerosi scavi archeologici di siti etruschi nella zona di Volterra. Giovanni viveva nella bellissima Volterra, cittadina abitata in modo continuativo nel tempo, con una storia che dura da molti millenni e con paesaggi rigogliosi e spettacolari che la circondano. Non c'è da stupirsi, quindi, se le passioni di Giovanni, unite ad un incredibile talento nel disegno e nella progettazione, lo portarono ad iscriversi all'Istituto d'Arte di Volterra, dove studiò i metodi del lavoro su ferro. Assecondò anche il suo amore per il disegno a matita e a carboncino, ispirato com'era da soggetti provenienti dall'antica mitologia, dalla storia e dalla natura, in particolare dai fiori. Pensionato-lavoratore, Giovanni a tutt'oggi si prende cura del suo studio/bottega in Borgo Santo Stefano, poche centinaia di metri fuori Porta San Francesco. Non più costretto a lavorare per guadagnarsi da vivere, Giovanni adesso si dedica completamente alla creazione di opere che colpiscono la sua fantasia e infiammano la sua immaginazione.

Numerosi collage creati col ferro e illustranti temi mitologici, storici, floreali e astratti adornano i muri del suo studio. Ma non sono i soli. Ora che è un pensionato-lavoratore, Giovanni è tornato ad un'altra sua passione: il disegno a mano libera. Egli si diletta, in particolare, in schizzi in bianco e nero raffiguranti paesaggi naturali e personaggi storici. Oltre a questi ci sono anche bassorilievi e oggetti di creta: anche questi riflettono la sua passione per la natura, la mitologia e il passato. E in effetti hanno tutti il potere di

trasportare l'osservatore in un mondo magico in cui la storia, i suoi miti e personaggi e il mondo della natura 'parlano' come se fossero vivi. Avevamo avuto la fortuna di incontrare Giovanni durante una precedente visita di Volterra e di comprare anche uno dei suoi collage di metallo che ci è invidiato da molti dei nostri amici. Durante questa seconda visita siamo stati ancor più fortunati perché

non solo lo abbiamo incontrato di nuovo, ma siamo stati trasportati dallo stesso Giovanni in un 'tour di mistero e magia'. Nel corso di ventiquattr'ore abbiamo conosciuto la sua incantevole moglie, abbiamo fatto il giro della sua semplice ma splendida casa dal cui giardino lo sguardo si perde per miglia e ci sono stati mostrati dei meravigliosi affreschi medievali in una cappella privata adiacente alla chiesa di San Francesco. Ed è stato solo l'inizio! Abbiamo conosciuto una coppia di suoi amici, i cui legami con la storia dell'arte volterrana dell'alabastro durano da oltre un secolo; il nonno della signora viene ancora chiamato 'il Maestro'. Ci hanno fatto visitare il loro showroom e abbiamo perfino avuto il privilegio di visitare quello che non può che essere descritto come il loro museo personale. Il giorno dopo Giovanni ci ha portato a visitare numerose tombe etrusche, descrivendoci e spiegandoci dei dettagli che una visita superficiale non ci avrebbe mai rivelato.

Non possiamo che ripensare con meraviglia alla nostra fortuna nell'aver avuto il privilegio di incontrare un uomo così gentile, dolce e allo stesso tempo pieno di passione. Ma Giovanni non è il solo. Ci sono molte persone come lui in Italia e la barriera linguistica non deve essere un ostacolo.

Bastano solo la volontà di comunicare (i gesti e i sorrisi sono molto efficaci) e il desiderio di lasciare che persone come Giovanni ci aiutino a scoprire il loro meraviglioso e appassionato paese.

Jenny M Want